

**Prova semi-strutturata di italiano: il poema cavalleresco e Ludovico Ariosto.**

cognome.....nome.....  
classe..... data.....  
punti...../48 voto.....

\*\*\*\*\*

1. La cultura dell’Umanesimo si caratterizza per una nuova concezione dell’uomo rispetto all’età medievale: indicala ed esponi sinteticamente come questa concezione influenzi l’atteggiamento degli intellettuali verso il mondo classico.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

punti.../4

2. Riferendoti alla figura di intellettuale tipica dell’età umanistica, indica (con un V o con un F) se le seguenti affermazioni sono vere o false.

	V	F
a. L’intellettuale può partecipare attivamente alla vita politica della sua città, nonostante la crisi della penisola.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. L’intellettuale è legato alla corte del principe.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. L’intellettuale non svolge incarichi politici e diplomatici, ma con i suoi scritti esalta l’operato del principe ed è per lui consigliere di saggezza e di moderazione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Il mecenatismo limita la libertà degli scrittori e degli artisti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

punti.../1,5

3. Nell’ambito della discussione su quale lingua utilizzare in letteratura, qual è la proposta avanzata da Bembo nelle *Prose della volgar lingua*? Scegli una sola opzione.

- La scelta del fiorentino (o toscano) parlato dalle persone colte.
- L’uso di un qualsiasi volgare, modellato sull’esempio del latino classico.
- L’uso della lingua cortigiana o italiana, cioè della lingua parlata nelle corti.
- La scelta del fiorentino elaborato dai grandi scrittori del Trecento.

punti.../1

4. Nel seguente elenco, indica quali elementi caratterizzano la materia carolingia e quali si riferiscono invece alla materia bretone.

	materia carolingia	materia bretone
a. L’amore del cavaliere per la dama.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. La guerra fra Carlo Magno e i Mori.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Il magico e il fiabesco.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Le imprese di Orlando e di Rinaldo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

punti.../1

5. Riferendoti all' *Orlando innamorato* di Matteo Maria Boiardo, indica (con un V o con un F) se le seguenti affermazioni sono vere o false.

	V	F
a. L'autore riprende la materia e le tecniche dei cantari popolari e conferisce ad esse una veste letteraria, adeguata ad un pubblico cortigiano.	í	í
b. Nell'opera non trova spazio il meraviglioso fiabesco.	í	í
c. La principale novità del poema consiste nel presentare il forte paladino Orlando che cade vittima dell'amore per Angelica.	í	í
d. Boiardo utilizza la tecnica narrativa dell' <i>entrelacement</i> .	í	í
e. Nel poema non c'è traccia della situazione politica dell'Italia, invasa dagli eserciti stranieri.	í	í
f. Boiardo prova nostalgia per il mondo cavalleresco, ma ritiene che i suoi valori siano ormai remoti, irrealizzabili nell'ambito della moderna civiltà di corte.	í	í
		punti.../2

6. Considerando le *Satire* di Ludovico Ariosto, indica quale immagine l'autore offre di sé in questi componimenti (scegli una sola opzione).

- í L'immagine di un intellettuale perfettamente inserito nell'ambiente di corte.
  - í L'immagine di un intellettuale che partecipa attivamente e volontariamente alla vita politica della città di Ferrara, nonostante la crisi della città e della penisola italiana in generale.
  - í L'immagine di un intellettuale legato alla corte, ma critico verso tale ambiente e desideroso di autonomia e libertà.
  - í L'immagine di un intellettuale totalmente slegato dalla realtà di corte e chiuso nell'orizzonte degli affetti familiari e degli studi.
- punti.../1,5

7. Nel *Furioso* Ariosto riprende una tecnica narrativa già utilizzata da Boiardo, sfruttandone fino in fondo le possibilità. Indica qual è e quali sono le sue finalità principali (scegli una sola opzione).

- í Si tratta dell'*entrelacement*, cioè della ripartizione del poema in canti, che mira sia a mantenere viva l'attenzione dell'ascoltatore-lettore sia il mostrare l'irrealizzabilità dei desideri umani.
  - í Si tratta dello *straniamento*, che consiste nel guardare il mondo cavalleresco da una prospettiva lontana e inconsueta e che mira sia a divertire l'ascoltatore-lettore sia a farlo riflettere sul mondo umano.
  - í Si tratta dell'*entrelacement*, che consiste nell'interrompere la narrazione in un momento cruciale per passare a narrare la vicenda di un altro personaggio e che mira unicamente al diletto e al divertimento dell'ascoltatore-lettore.
  - í Si tratta dell'*entrelacement*, che consiste nell'interrompere la narrazione in un momento cruciale per passare a narrare la vicenda di un altro personaggio e che mira sia a mantenere viva l'attenzione dell'ascoltatore-lettore sia a rappresentare il carattere labirintico del mondo.
- punti.../1

8. Indica sinteticamente quali sono i principali filoni narrativi del poema; precisa inoltre per ciascuno la materia o il motivo cui esso fa riferimento.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

punti.../3

9. Considera l'organizzazione spazio-temporale del *Furioso* e indica (con un V o con un F) se le seguenti affermazioni sono vere o false.

	V	F
a. Lo spazio del poema è dominato da una netta contrapposizione fra il basso e l'alto, come mostra il viaggio sulla Luna di Astolfo.	í	í
b. Il movimento dei cavalieri è plurimo e ritorna continuamente su se stesso.	í	í
c. La selva fa da sfondo a molte vicende del poema ed esprime il carattere labirintico del mondo.	í	í

d. Il tempo labirintico avvicina il *Furioso* alla *Commedia* dantesca.

1 1  
punti.../1,5

10. Definisci sinteticamente in che cosa consistono lo straniamento e l'abbassamento della materia cavalleresca e indica quale scopo vuole raggiungere l'autore attraverso questi procedimenti.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

punti.../3

11. Leggi con attenzione la prima ottava del poema:

*Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori,  
le cortesie, l'audaci imprese io canto  
che furo al tempo che passaro i Mori  
d'Africa il mare, e in Francia noquer tanto,  
seguendo l'ire e i giovenil furori  
d'Agramante lor re, che si diè vanto  
di vendicar la morte di Troiano  
sopra re Carlo imperator romano.*

a. Nei primi due versi si realizza la fusione fra due cicli narrativi: indicali e precisa quali termini si riferiscono all'uno e quali all'altro.

b. Nei primi due versi, quali autori vengono riecheggiati?

c. Quale figura retorica formano i primi due versi?

d. Come può essere definito il tono di questa ottava?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

punti.../4

12. Indica a chi è rivolta la tradizionale invocazione presente nel *Proemio* del *Furioso* (scegli una sola opzione).

1 Alle Muse, come nella poesia classica.

1 Alla donna amata, aspetto originale e innovativo.

1 A Dio e alla Vergine, come nella tradizione canterina.

1 Alla donna amata, come nei precedenti poemi cavallereschi.

punti.../1

13. Nelle ottave 3 e 4 del *Proemio*, è proposto il motivo encomiastico. Indica (con un V o con un F) se le seguenti affermazioni sono vere o false.

a. Ariosto afferma che può ricompensare i servigi del signore solo con parole e scritti, ma non è da condannare perché dona tutto ciò che possiede.

V F  
1 1

- b. Nel poema l'elogio degli Estensi si esprime attraverso il racconto delle vicende di Ruggiero e Bradamante, che vengono indicati quali loro progenitori.
- c. Ariosto dice di disprezzare gli "alti pensier" dell'uomo di Stato e celebra invece l'importanza dei suoi "versi", ma in realtà il suo vero pensiero è ben diverso.
- d. Il poeta manifesta un atteggiamento ironico, poiché finge di esaltare le prestazioni pratiche dell'uomo di Stato e al contrario rivendica il supremo valore delle lettere.

1  
1  
1  
1

punti.../1,5

14. Leggi attentamente l'ottava 10 del canto I:

*Dove, poi che rimase la donzella  
ch'esser dovea del vincitor mercede,  
inanzi al caso era salita in sella,  
e quando bisognò le spalle diede,  
presaga che quel giorno esser rubella  
dovea Fortuna alla cristiana fede:  
entrò in un bosco, e ne la stretta via  
rincontrò un cavallier ch'a piè venìa.*

In questo passo emerge l'ironia di Ariosto verso il mondo cavalleresco. Indica quale elemento manifesta tale atteggiamento del poeta.

.....  
.....  
.....

punti.../1

15. Leggi attentamente i primi sei versi dell'ottava 22 del canto I:

*Oh gran bontà de' cavallieri antiqui!  
Eran rivali, eran di fè diversi,  
e si sentian degli aspri colpi iniqui  
per tutta la persona anco dolersi;  
e pur per selve oscure e calli obliqui  
insieme van senza sospetto aversi.*

A ognuna delle seguenti domande, associa la risposta corretta corrispondente, scegliendola fra quelle sotto indicate. Scrivi il numero con cui è indicata la risposta nello spazio accanto alla domanda cui si riferisce.

- a. Qual è il fatto che suscita tale commento del narratore? .....
- b. Qual è l'atteggiamento di Ariosto nei confronti del mondo cavalleresco? .....
- c. Qual è, nel complesso del poema, la funzione degli interventi della voce narrante? .....

1. L'autore ammira il mondo cavalleresco e considera i suoi valori ancora realizzabili nella moderna società di corte.
2. La voce narrante interviene per suscitare il divertimento dell'ascoltatore-lettore.
3. Rinaldo e Ferrau, nemici, di fede religiosa diversa, rivali in amore, combattutisi fino a poco prima, cavalcano sullo stesso destriero senza avere sospetto l'uno dell'altro.
4. Rinaldo e Sacripante, nemici, di fede religiosa diversa, rivali in amore, combattutisi fino a poco prima, cavalcano sullo stesso destriero senza avere sospetto l'uno dell'altro.
5. Gli interventi del narratore allontanano in luce ironica la materia, impedendo l'immedesimazione del lettore e costringendolo a guardare in chiave riflessiva a fatti e personaggi.
6. L'autore ammira il mondo cavalleresco, ma è cosciente della sua lontananza, della sua irrealizzabilità nel presente.

punti.../1,5

16. Considera le figure di Sacripante e di Angelica e indica come in ciascun personaggio si manifesta il rovesciamento del mito cavalleresco dell'amor cortese.

.....  
.....  
.....  
.....

.....  
 .....  
 .....

punti.../2

17. Leggi attentamente l'ottava 56 del canto I:

*Forse era ver, ma non però credibile  
 a chi del senso suo fosse signore;  
 ma parve facilmente a lui possibile,  
 ch'era perduto in via più grave errore.  
 Quel che l'uom vede, Amor gli fa invisibile,  
 e l'invisibil fa vedere Amore.  
 Questo creduto fu: che 'l miser suole  
 dar facile credenza a quel che vuole.*

Indica (con un V o con un F) se le seguenti affermazioni sono vere o false.

	V	F
a. Il narratore interviene a giudicare le parole dette da Angelica a Sacripante, avanzando riserve sulla verginità della donna.	í	í
b. Sacripante, pur essendo innamorato, non ritiene credibili le parole di Angelica.	í	í
c. L'intervento della voce narrante giustifica il comportamento di Sacripante e conduce il lettore ad identificarsi con il personaggio e soffrire per i suoi sbagli, come mostra l'aggettivo "miser".	í	í
d. Il narratore afferma che l'amore inganna i sensi e la mente dell'innamorato.	í	í

punti.../1,5

18. Nelle ottave 61- 71 del canto I, si descrive lo scontro tra Sacripante e un cavaliere vestito di bianco e il disarcionamento del primo. Indica l'atteggiamento manifestato da Ariosto verso Sacripante e gli elementi che lo esprimono (scegli una sola opzione).

- í L'autore manifesta un atteggiamento apertamente parodico verso Sacripante, perché lo presenta non solo atterrito dal misterioso paladino sotto lo sguardo di Angelica e da questa aiutato a risollevarsi, ma addirittura battuto da una donna.
- í Ariosto attua una severa critica nei confronti di Sacripante, perché contrappone sarcasticamente la sua baldanza nel presentarsi ad Angelica come prode cavaliere al suo successivo disarcionamento sotto lo sguardo di Angelica stessa per mano di una "donzella".
- í L'autore mostra compassione nei confronti di Sacripante, identificandosi con le sue sventure di cavaliere non solo disarcionato dal misterioso paladino davanti ad Angelica e da questa aiutato ad alzarsi, ma perfino battuto da una donna.
- í Ariosto mostra un atteggiamento ironico verso Sacripante, descrivendo prima la sua baldanza nel presentarsi ad Angelica come prode cavaliere, poi il suo disarcionamento davanti alla donna, quindi l'aiuto che questa gli offre per rialzarsi, infine la scoperta di essere stato battuto da una donna.

punti.../1

19. Leggi attentamente l'ottava 78 del canto I:

*E questo hanno causato due fontane  
 che di diverso effetto hanno liquore,  
 ambe in Ardenna, e non sono lontane:  
 d'amoroso disio l'una empie il core;  
 chi bee de l'altra, senza amor rimane,  
 e volge in ghiaccio il primo ardore.  
 Rinaldo gustò d'una, e amor lo strugge;  
 Angelica de l'altra, e l'odia e fugge.*

Indica cosa esprime la non corrispondenza di sentimenti fra i personaggi di Rinaldo e Angelica (scegli una sola opzione).

- í L'intenzione di Ariosto di suscitare il riso dell'ascoltatore-lettore.
- í Il motivo della realtà che non corrisponde mai alle attese e ai progetti, del caso che si prende beffardamente gioco degli uomini.
- í La critica dell'autore nei confronti dell'amore, considerato causa di follia.

↑ La convinzione che solo l'intervento divino può soddisfare i desideri degli uomini e dar loro la felicità.

punti.../1

20. Nel canto I, il sentimento amoroso è descritto attraverso le formule tipiche del linguaggio della poesia amorosa petrarchesca. Indica qual è l'atteggiamento dell'autore nei confronti dell'amore cortese (scegli una sola opzione).

↑ Ariosto condivide gli ideali del mondo cortese, e rimpiange che essi non siano più realizzabili nella società moderna.

↑ Ariosto ritiene ormai superati gli ideali del mondo cortese e ne fa un'aperta parodia.

↑ Ariosto apprezza gli ideali del mondo cortese, pur considerandoli ormai superati e manifestando verso di essi un atteggiamento ironico.

↑ Ariosto condivide gli ideali del mondo cortese, li celebra con entusiasmo e vuole farli rivivere nel presente.

punti.../1

21. Nel canto I emerge il motivo dell'inchiesta, dal momento che tutti i personaggi sono mossi dal desiderio e cercano qualcosa; inoltre le diverse ricerche si intrecciano e si ostacolano fra loro, con la conseguenza che gli uomini non realizzano mai i loro desideri. Indica cosa vuole esprimere Ariosto con questo aspetto (scegli una sola opzione).

↑ La sottomissione dell'uomo al volere divino e la sua impossibilità di affermare il proprio dominio sulla realtà.

↑ La sottomissione del mondo umano all'azione capricciosa e imprevedibile della Fortuna.

↑ La concezione di un mondo governato provvidenzialmente da Dio, che conosce quale sia il vero bene per l'uomo.

↑ La concezione dell'uomo come essere inevitabilmente votato alla distruzione e alla fine.

punti.../1

22. Sono qui elencati alcuni momenti del canto I. Indica, ponendo una croce sulla casella del SÌ o su quella del NO, se essi mostrano l'uso della tecnica narrativa dell'*entrelacement*.

a. Il riposo di Angelica nel *locus amoenus*.

b. L'incontro tra Angelica che fugge e Rinaldo appiedato.

c. Il commento del narratore sulla magnanimità dei valori cavallereschi di un tempo.

d. L'arrivo del misterioso cavaliere vestito di bianco che impedisce a Sacripante di sedurre Angelica.

e. L'incontro tra Rinaldo che insegue Angelica e Ferraù.

f. L'accorato lamento di Sacripante di non poter godere dell'amore di Angelica.

SÌ	NO
↑	↑
↑	↑
↑	↑
↑	↑
↑	↑
↑	↑

punti.../2

23. Fin dal I canto appare chiaro come nel poema, al di là delle vicende cavalleresche, si addensano una vasta materia riflessiva, filosofico-morale. Indica i principali aspetti su cui si incentra la riflessione dell'autore nel *Furioso*.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

punti.../3

24. Riferendoti all'episodio di Astolfo sulla Luna (canto XXXIV del *Furioso*), indica com'è presentata la Luna da Ariosto, che cosa significa metaforicamente tale aspetto e cosa esprime Ariosto attraverso la metafora.

.....  
.....  
.....



## Correttore della prova semi-strutturata di italiano: il poema cavalleresco e Ludovico Ariosto.

cognome.....nome.....  
 classe..... data.....  
 punti...../48 voto.....

\*\*\*\*\*

1. La cultura dell'Umanesimo si caratterizza per una nuova concezione dell'uomo rispetto all'età medievale: indicala ed esponi sinteticamente come questa concezione influenzi l'atteggiamento degli intellettuali verso il mondo classico.

Risposte esatte e punteggio:

La cultura dell'Umanesimo colloca l'uomo al centro dell'universo – si esalta la libertà dell'uomo – si crede che l'uomo domini la natura e la storia. 0,5 + 0,5 + 0,5

Nasce l'interesse per le opere dell'antichità classica. 0,5

La civiltà classica è studiata nella sua autonomia – nasce la filologia. 0,5 + 0,5

Si studia il latino classico – il latino classico è considerato la lingua per eccellenza della cultura. 0,5 + 0,5

punti.../4

2. Riferendoti alla figura di intellettuale tipica dell'età umanistica, indica (con un V o con un F) se le seguenti affermazioni sono vere o false.

	V	F
a. L'intellettuale può partecipare attivamente alla vita politica della sua città, nonostante la crisi della penisola.	í	X
b. L'intellettuale è legato alla corte del principe.	X	í
c. L'intellettuale non svolge incarichi politici e diplomatici, ma con i suoi scritti esalta l'operato del principe ed è per lui consigliere di saggezza e di moderazione.	í	X
d. Il mecenatismo limita la libertà degli scrittori e degli artisti.	X	í

Risposte esatte e punteggio: 0-1 = / 2 = 0,5 3 = 1 4 = 1,5

punti.../1,5

3. Nell'ambito della discussione su quale lingua utilizzare in letteratura, qual è la proposta avanzata da Bembo nelle *Prose della volgar lingua*? Scegli una sola opzione.

í La scelta del fiorentino (o toscano) parlato dalle persone colte.

í L'uso di un qualsiasi volgare, modellato sull'esempio del latino classico.

í L'uso della lingua cortigiana o italiana, cioè della lingua parlata nelle corti.

X La scelta del fiorentino elaborato dai grandi scrittori del Trecento.

Risposte esatte e punteggio: 0 = / 1 = 1

punti.../1

4. Nel seguente elenco, indica quali elementi caratterizzano la materia carolingia e quali si riferiscono invece alla materia bretone.

	materia carolingia	materia bretone
a. L'amore del cavaliere per la dama.	í	X
b. La guerra fra Carlo Magno e i Mori.	X	í
c. Il magico e il fiabesco.	í	X
d. Le imprese di Orlando e di Rinaldo.	X	í

Risposte esatte e punteggio: 0-1 = / 2-3 = 0,5 4 = 1



punti.../1

5. Riferendoti all'*Orlando innamorato* di Matteo Maria Boiardo, indica (con un V o con un F) se le seguenti affermazioni sono vere o false.

V	F
X	í
í	X
X	í
X	í
í	X
í	X

- a. L'autore riprende la materia e le tecniche dei cantari popolari e conferisce ad esse una veste letteraria, adeguata ad un pubblico cortigiano.
- b. Nell'opera non trova spazio il meraviglioso fiabesco.
- c. La principale novità del poema consiste nel presentare il forte paladino Orlando che cade vittima dell'amore per Angelica.
- d. Boiardo utilizza la tecnica narrativa dell'*entrelacement*.
- e. Nel poema non c'è traccia della situazione politica dell'Italia, invasa dagli eserciti stranieri.
- f. Boiardo prova nostalgia per il mondo cavalleresco, ma ritiene che i suoi valori siano ormai remoti, irrealizzabili nell'ambito della moderna civiltà di corte.

Risposte esatte e punteggio: 0-1 = / 2-3 = 0,5 4 = 1 5 = 1,5 6 = 2

punti.../2

6. Considerando le *Satire* di Ludovico Ariosto, indica quale immagine l'autore offre di sé in questi componimenti (scegli una sola opzione).

- í L'immagine di un intellettuale perfettamente inserito nell'ambiente di corte.
- í L'immagine di un intellettuale che partecipa attivamente e volontariamente alla vita politica della città di Ferrara, nonostante la crisi della città e della penisola italiana in generale.
- X L'immagine di un intellettuale legato alla corte, ma critico verso tale ambiente e desideroso di autonomia e libertà.
- í L'immagine di un intellettuale totalmente slegato dalla realtà di corte e chiuso nell'orizzonte degli affetti familiari e degli studi.

Risposte esatte e punteggio: 0 = / 1 = 1,5

punti.../1,5

7. Nel *Furioso* Ariosto riprende una tecnica narrativa già utilizzata da Boiardo, sfruttandone fino in fondo le possibilità. Indica qual è e quali sono le sue finalità principali (scegli una sola opzione).

- í Si tratta dell'*entrelacement*, cioè della ripartizione del poema in canti, che mira sia a mantenere viva l'attenzione dell'ascoltatore-lettore sia il mostrare l'irrealizzabilità dei desideri umani.
- í Si tratta dello *straniamento*, che consiste nel guardare il mondo cavalleresco da una prospettiva lontana e inconsueta e che mira sia a divertire l'ascoltatore-lettore sia a farlo riflettere sul mondo umano.
- í Si tratta dell'*entrelacement*, che consiste nell'interrompere la narrazione in un momento cruciale per passare a narrare la vicenda di un altro personaggio e che mira unicamente al diletto e al divertimento dell'ascoltatore-lettore.
- X Si tratta dell'*entrelacement*, che consiste nell'interrompere la narrazione in un momento cruciale per passare a narrare la vicenda di un altro personaggio e che mira sia a mantenere viva l'attenzione dell'ascoltatore-lettore sia a rappresentare il carattere labirintico del mondo.

Risposte esatte e punteggio: 0 = / 1 = 1

punti.../1

8. Indica sinteticamente quali sono i principali filoni narrativi del poema; precisa inoltre per ciascuno la materia o il motivo cui esso fa riferimento.

Risposte esatte e punteggio:

- La guerra tra Mori e Franchi – il ciclo carolingio. 0,5 + 0,5
- L'amore di Orlando per Angelica – il ciclo bretone. 0,5 + 0,5
- Le vicende di Ruggiero e Bradamante – il motivo encomiastico. 0,5 + 0,5

punti.../3

9. Considera l'organizzazione spazio-temporale del *Furioso* e indica (con un V o con un F) se le seguenti affermazioni sono vere o false.

V	F
---	---

- a. Lo spazio del poema è dominato da una netta contrapposizione fra il basso e l'alto, come mostra il

PROVA SEMI-STRUTTURATA: IL POEMA CAVALLERESCO E ARIOSTO

- |   |   |   |
|---|---|---|
| viaggio sulla Luna di Astolfo.  | 1 | X |
| b. Il movimento dei cavalieri è plurimo e ritorna continuamente su se stesso.                     | X | 1 |
| c. La selva fa da sfondo a molte vicende del poema ed esprime il carattere labirintico del mondo. | X | 1 |
| d. Il tempo labirintico avvicina il <i>Furioso</i> alla <i>Commedia</i> dantesca.                 | 1 | X |
- Risposte esatte e punteggio: 0-1 = / 2 = 0,5 3 = 1 4 = 1,5

punti.../1,5

10. Definisci sinteticamente in che cosa consistono lo straniamento e l'abbassamento della materia cavalleresca e indica quale scopo vuole raggiungere l'autore attraverso questi procedimenti.

Risposte esatte e punteggio:

Lo straniamento consiste nel guardare il mondo cavalleresco da una prospettiva inconsueta, lontana, con occhio estraneo – in modo da impedire l'immedesimazione del lettore. 0,5 + 0,5

L'abbassamento consiste nel procedimento usato da Ariosto di abbassare leggermente la dignità epica dei cavalieri e delle dame – ad esempio utilizzando paragoni e similitudini prosaiche e quotidiane. 0,5 + 0,5

L'autore utilizza questi procedimenti per stimolare nei lettori una riflessione – sulla natura umana e sui problemi della civiltà rinascimentale. 0,5 + 0,5

punti.../3

11. Leggi con attenzione la prima ottava del poema:

*Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori,  
le cortesie, l'audaci imprese io canto  
che furo al tempo che passaro i Mori  
d'Africa il mare, e in Francia noquer tanto,  
seguendo l'ire e i giovenil furori  
d'Agramante lor re, che si diè vanto  
di vendicar la morte di Troiano  
sopra re Carlo imperator romano.*

- Nei primi due versi si realizza la fusione fra due cicli narrativi: indicali e precisa quali termini si riferiscono all'uno e quali all'altro.
- Nei primi due versi, quali autori vengono riecheggiati?
- Quale figura retorica formano i primi due versi?
- Come può essere definito il tono di questa ottava?

Risposte esatte e punteggio:

a. Il ciclo bretone o arturiano (“*donne*”, “*amori*” e “*cortesie*”) – e il ciclo carolingio (“*cavallier*”, “*arme*” e “*audaci imprese*”). 0,5 + 0,5

b. Dante e Virgilio. 0,5 + 0,5

c. Un doppio chiasmo. 1

d. Tono epico, solenne. 1

punti.../4

12. Indica a chi è rivolta la tradizionale invocazione presente nel *Proemio* del *Furioso* (scegli una sola opzione).

1 Alle Muse, come nella poesia classica.

X Alla donna amata, aspetto originale e innovativo.

1 A Dio e alla Vergine, come nella tradizione canterina.

1 Alla donna amata, come nei precedenti poemi cavallereschi.

Risposte esatte e punteggio: 0 = / 1 = 1

punti.../1

13. Nelle ottave 3 e 4 del *Proemio*, è proposto il motivo encomiastico. Indica (con un V o con un F) se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- |  |   |   |
|--|---|---|
|  | V | F |
| a. Ariosto afferma che può ricompensare i servigi del signore solo con parole e scritti, ma non è da |   |   |

PROVA SEMI-STRUTTURATA: IL POEMA CAVALLERESCO E ARIOSTO

- condannare perché dona tutto ciò che possiede. X 1
- b. Nel poema l'elogio degli Estensi si esprime attraverso il racconto delle vicende di Ruggiero e Bradamante, che vengono indicati quali loro progenitori. X 1
- c. Ariosto dice di disprezzare gli "alti pensier" dell'uomo di Stato e celebra invece l'importanza dei suoi "versi", ma in realtà il suo vero pensiero è ben diverso. 1 X
- d. Il poeta manifesta un atteggiamento ironico, poiché finge di esaltare le prestazioni pratiche dell'uomo di Stato e al contrario rivendica il supremo valore delle lettere. X 1

Risposte esatte e punteggio: 0-1 = / 2 = 0,5 3 = 1 4 = 1,5

punti.../1,5

14. Leggi attentamente l'ottava 10 del canto I:

*Dove, poi che rimase la donzella  
ch'esser dovea del vincitor mercede,  
inanzi al caso era salita in sella,  
e quando bisognò le spalle diede,  
presaga che quel giorno esser rubella  
dovea Fortuna alla cristiana fede:  
entrò in un bosco, e ne la stretta via  
rincontrò un cavallier ch'a piè venìa.*

In questo passo emerge l'ironia di Ariosto verso il mondo cavalleresco. Indica quale elemento manifesta tale atteggiamento del poeta.

Risposte esatte e punteggio:

Il cavaliere incontrato da Angelica è senza cavallo, è appiedato. 1

punti.../1

15. Leggi attentamente i primi sei versi dell'ottava 22 del canto I:

*Oh gran bontà de' cavallieri antiqui!  
Eran rivali, eran di fè diversi,  
e si sentian degli aspri colpi iniqui  
per tutta la persona anco dolersi;  
e pur per selve oscure e calli obliqui  
insieme van senza sospetto aversi.*

A ognuna delle seguenti domande, associa la risposta corretta corrispondente, scegliendola fra quelle sotto indicate. Scrivi il numero con cui è indicata la risposta nello spazio accanto alla domanda cui si riferisce.

- a. Qual è il fatto che suscita tale commento del narratore? 3
- b. Qual è l'atteggiamento di Ariosto nei confronti del mondo cavalleresco? 6
- c. Qual è, nel complesso del poema, la funzione degli interventi della voce narrante? 5

1. L'autore ammira il mondo cavalleresco e considera i suoi valori ancora realizzabili nella moderna società di corte.
2. La voce narrante interviene per suscitare il divertimento dell'ascoltatore-lettore.
3. Rinaldo e Ferraù, nemici, di fede religiosa diversa, rivali in amore, combattutisi fino a poco prima, cavalcano sullo stesso destriero senza avere sospetto l'uno dell'altro.
4. Rinaldo e Sacripante, nemici, di fede religiosa diversa, rivali in amore, combattutisi fino a poco prima, cavalcano sullo stesso destriero senza avere sospetto l'uno dell'altro.
5. Gli interventi del narratore allontanano in luce ironica la materia, impedendo l'immedesimazione del lettore e costringendolo a guardare in chiave riflessiva a fatti e personaggi.
6. L'autore ammira il mondo cavalleresco, ma è cosciente della sua lontananza, della sua irrealizzabilità nel presente.

Risposte esatte e punteggio: 0 = / 1 = 0,5 2 = 1 3 = 1,5

punti.../1,5

16. Considera le figure di Sacripante e di Angelica e indica come in ciascun personaggio si manifesta il rovesciamento del mito cavalleresco dell'amor cortese.

Risposte esatte e punteggio:

Sacripante paragona la vergine alla rosa secondo i consueti canoni della poesia amorosa tradizionale – progetta poi di soddisfare i suoi desideri e possedere carnalmente la donna. 0,5 + 0,5

Angelica è amata e adorata da tutti i paladini – in realtà è cinica, fredda, opportunistica. 0,5 + 0,5

punti.../2

17. Leggi attentamente l'ottava 56 del canto I:

*Forse era ver, ma non però credibile  
a chi del senso suo fosse signore;  
ma parve facilmente a lui possibile,  
ch'era perduto in via più grave errore.  
Quel che l'uom vede, Amor gli fa invisibile,  
e l'invisibil fa vedere Amore.  
Questo creduto fu: che 'l miser suole  
dar facile credenza a quel che vuole.*

Indica (con un V o con un F) se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- |   |   |   |
|---|---|---|
|   | V | F |
| a. Il narratore interviene a giudicare le parole dette da Angelica a Sacripante, avanzando riserve sulla verginità della donna.   | X | í |
| b. Sacripante, pur essendo innamorato, non ritiene credibili le parole di Angelica.   | í | X |
| c. L'intervento della voce narrante giustifica il comportamento di Sacripante e conduce il lettore ad identificarsi con il personaggio e soffrire per i suoi sbagli, come mostra l'aggettivo "miser". | í | X |
| d. Il narratore afferma che l'amore inganna i sensi e la mente dell'innamorato.   | X | í |

Risposte esatte e punteggio: 0-1 = / 2 = 0,5 3 = 1 4 = 1,5

punti.../1,5

18. Nelle ottave 61- 71 del canto I, si descrive lo scontro tra Sacripante e un cavaliere vestito di bianco e il disarcionamento del primo. Indica l'atteggiamento manifestato da Ariosto verso Sacripante e gli elementi che lo esprimono (scegli una sola opzione).

í L'autore manifesta un atteggiamento apertamente parodico verso Sacripante, perché lo presenta non solo atterrito dal misterioso paladino sotto lo sguardo di Angelica e da questa aiutato a risollevarsi, ma addirittura battuto da una donna.

í Ariosto attua una severa critica nei confronti di Sacripante, perché contrappone sarcasticamente la sua baldanza nel presentarsi ad Angelica come prode cavaliere al suo successivo disarcionamento sotto lo sguardo di Angelica stessa per mano di una "donzella".

í L'autore mostra compassione nei confronti di Sacripante, identificandosi con le sue sventure di cavaliere non solo disarcionato dal misterioso paladino davanti ad Angelica e da questa aiutato ad alzarsi, ma perfino battuto da una donna.

X Ariosto mostra un atteggiamento ironico verso Sacripante, descrivendo prima la sua baldanza nel presentarsi ad Angelica come prode cavaliere, poi il suo disarcionamento davanti alla donna, quindi l'aiuto che questa gli offre per rialzarsi, infine la scoperta di essere stato battuto da una donna.

Risposte esatte e punteggio: 0 = / 1 = 1

punti.../1

19. Leggi attentamente l'ottava 78 del canto I:

*E questo hanno causato due fontane  
che di diverso effetto hanno liquore,  
ambe in Ardenna, e non sono lontane:  
d'amoroso disio l'una empie il core;  
chi bee de l'altra, senza amor rimane,  
e volge in ghiaccio il primo ardore.  
Rinaldo gustò d'una, e amor lo strugge;  
Angelica de l'altra, e l'odia e fugge.*

Indica cosa esprime la non corrispondenza di sentimenti fra i personaggi di Rinaldo e Angelica (scegli una sola opzione).

í L'intenzione di Ariosto di suscitare il riso dell'ascoltatore-lettore.

X Il motivo della realtà che non corrisponde mai alle attese e ai progetti, del caso che si prende beffardamente gioco degli uomini.

PROVA SEMI-STRUTTURATA: IL POEMA CAVALLERESCO E ARIOSTO

↑ La critica dell'autore nei confronti dell'amore, considerato causa di follia.

↑ La convinzione che solo l'intervento divino può soddisfare i desideri degli uomini e dar loro la felicità.

Risposte esatte e punteggio: 0 = / 1 = 1

punti.../1

20. Nel canto I, il sentimento amoroso è descritto attraverso le formule tipiche del linguaggio della poesia amorosa petrarchesca. Indica qual è l'atteggiamento dell'autore nei confronti dell'amore cortese (scegli una sola opzione).

↑ Ariosto condivide gli ideali del mondo cortese, e rimpiange che essi non siano più realizzabili nella società moderna.

↑ Ariosto ritiene ormai superati gli ideali del mondo cortese e ne fa un'aperta parodia.

X Ariosto apprezza gli ideali del mondo cortese, pur considerandoli ormai superati e manifestando verso di essi un atteggiamento ironico.

↑ Ariosto condivide gli ideali del mondo cortese, li celebra con entusiasmo e vuole farli rivivere nel presente.

Risposte esatte e punteggio: 0 = / 1 = 1

punti.../1

21. Nel canto I emerge il motivo dell'inchiesta, dal momento che tutti i personaggi sono mossi dal desiderio e cercano qualcosa; inoltre le diverse ricerche si intrecciano e si ostacolano fra loro, con la conseguenza che gli uomini non realizzano mai i loro desideri. Indica cosa vuole esprimere Ariosto con questo aspetto (scegli una sola opzione).

↑ La sottomissione dell'uomo al volere divino e la sua impossibilità di affermare il proprio dominio sulla realtà.

X La sottomissione del mondo umano all'azione capricciosa e imprevedibile della Fortuna.

↑ La concezione di un mondo governato provvidenzialmente da Dio, che conosce quale sia il vero bene per l'uomo.

↑ La concezione dell'uomo come essere inevitabilmente votato alla distruzione e alla fine.

Risposte esatte e punteggio: 0 = / 1 = 1

punti.../1

22. Sono qui elencati alcuni momenti del canto I. Indica, ponendo una croce sulla casella del SÌ o su quella del NO, se essi mostrano l'uso della tecnica narrativa dell'*entrelacement*.

	SÌ	NO
a. Il riposo di Angelica nel <i>locus amoenus</i> .	↑	X
b. L'incontro tra Angelica che fugge e Rinaldo appiedato.	X	↑
c. Il commento del narratore sulla magnanimità dei valori cavallereschi di un tempo.	↑	X
d. L'arrivo del misterioso cavaliere vestito di bianco che impedisce a Sacripante di sedurre Angelica.	X	↑
e. L'incontro tra Rinaldo che insegue Angelica da un lato e Ferrau dall'altro.	X	↑
f. L'accorato lamento di Sacripante di non poter godere dell'amore di Angelica.	↑	X

Risposte esatte e punteggio: 0-1 = / 2-3 = 0,5 4 = 1 5 = 1,5 6 = 2

punti.../2

23. Fin dal I canto appare chiaro come nel poema, al di là delle vicende cavalleresche, si addensano una vasta materia riflessiva, filosofico-morale. Indica i principali aspetti su cui si incentra la riflessione dell'autore nel *Furioso*.

Risposte esatte e punteggio:

La realtà mutevole del mondo – la possibilità da parte dell'uomo di dominare la realtà – il ruolo della Fortuna nelle vicende umane – le passioni, gli errori, le follie degli uomini – i problemi della civiltà rinascimentale.

0 = / 1 = 0,5 2 = 1 3 = 1,5 4 = 2 5 = 3

punti.../3

24. Riferendoti all'episodio di Astolfo sulla Luna (canto XXXIV del *Furioso*), indica com'è presentata la Luna da Ariosto, che cosa significa metaforicamente tale aspetto e cosa esprime Ariosto attraverso la metafora.

Risposte esatte e punteggio:

La Luna è tersa e lucida, simile a uno specchio (“*un acciar che non ha macchia alcuna*”) – di dimensioni pressappoco identiche a quelle della terra. 0,5 + 0,5

La Luna di Ariosto è un mondo speculare a quello della terra. 1

Ariosto vuole indicare che solo una prospettiva esterna e “altra” può permettere di cogliere la realtà del mondo, incomprensibile per chi vi è immerso – l’invenzione del viaggio lunare è dunque un aspetto del procedimento di straniamento frequente nel poema. 0,5 + 0,5

punti.../3

25. Leggi questa descrizione di oggetti incontrati da Astolfo nel vallone lunare (canto XXXIV, ottava 77):

*Ami d’oro e d’argento appresso vede  
in una massa, ch’erano quei doni  
che si fan con speranza di mercede  
ai re, agli avari principi, ai patroni.  
Vede in ghirlande ascosi lacci; e chiede,  
ed ode che son tutte adulazioni.  
Di cicale scoppiate imagine hanno  
versi ch’in laude dei signor si fanno.*

a. Le espressioni usate da Ariosto appartengono al registro aulico o quotidiano?

b. Ariosto esprime una concezione critica nei confronti della poesia di corte? Perché?

Risposte esatte e punteggio:

a. Le metafore appartengono al registro quotidiano, prosaico. 0,5

b. Ariosto critica la poesia di corte – perché la ritiene adulatoria nei confronti del principe, piena di menzogne – egli rivendica invece l’autonomia e la libertà del poeta dalla corte. 0,5 + 0,5 + 0,5

punti.../2

26. Nel vallone lunare, Astolfo e la guida passano accanto ad un “*gran monte*” di “*vari fiori*”, un tempo profumato, ora maleodorante (canto XXXIV, ottava 81).

A ognuna delle seguenti domande, associa la risposta corretta corrispondente, scegliendola fra quelle sotto indicate. Scrivi il numero con cui è indicata la risposta nello spazio accanto alla domanda cui si riferisce.

a. Che cosa simboleggia? 2

b. Quale atteggiamento manifesta Ariosto nei confronti di tale realtà? 3

1. L’autore manifesta un atteggiamento tradizionale, ancora legato alla concezione medievale del cosmo retto provvidenzialmente da Dio e dalla Chiesa.

2. L’immagine simboleggia la donazione di Costantino, con cui il papato pretendeva di legittimare il proprio potere temporale e politico, ma che era stata dimostrata falsa.

3. L’autore manifesta un atteggiamento laico, uno spirito pienamente rinascimentale.

4. L’immagine simboleggia i versi dei poeti di corte che troppo hanno esagerato col canto, che hanno davvero adulato i loro signori.

Risposte esatte e punteggio: 0 = / 1 = 0,5 2 = 1

punti.../1

27. Il messaggio che il poeta, attraverso il personaggio di Astolfo, lancia dal vallone lunare è il seguente (scegli una sola opzione).

† Solo la poesia è in grado di salvare l’uomo dalla fondamentale follia che domina il mondo.

**X La vita dell’uomo consiste nell’errore, nell’illusione, nel protendersi inconcludente ad inseguire oggetti delusori, nella follia.**

† Tutti gli uomini sono pazzi, e solo l’intervento divino può restituire loro la ragione.

† L’uomo può liberarsi dalla follia che lo domina soltanto rifugiandosi nel mondo cavalleresco, facendo rivivere i suoi valori nella moderna società di corte.

Risposte esatte e punteggio: 0 = / 1 = 1

**Modalità di attribuzione del voto.**

Per l'attribuzione del voto, si considererà il punteggio totalizzato da ciascun allievo. Esso verrà trasformato in centesimi (x) sulla base della seguente proporzione:

$$\text{punteggio ottenuto} : 48 = x : 100$$

Dal punteggio in centesimi verrà ricavato il voto in decimi, dividendo il punteggio stesso per dieci.